

REGOLAMENTO EROGAZIONE LIBERALITA'
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.

ANNO 2023

UCMO - - 1 - 2023-12-14 - 0022074

C_L706 - - 1 - 2023-12-13 - 0030005

INDICE

ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ARTICOLO 2 – SOGGETTI BENEFICIARI DELLA LIBERALITÀ.....	3
ARTICOLO 3 – TITOLARITÀ DELLE COMPETENZE SULLE PROCEDURE DI AGEVOLAZIONE	3
ARTICOLO 4 – MODALITÀ DI RICHIESTA DELLA LIBERALITÀ.....	4
ARTICOLO 5 – MISURA DELLA LIBERALITÀ	5
ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA LIBERALITÀ	6
ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI.....	6

Articolo 1 – Ambito di applicazione

- 1.1 Il presente regolamento si applica, per l'anno 2023, a tutti i nuclei familiari residenti nel territorio gestito da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (da ora anche "ATS" o "Gestore") che versano in condizioni di disagio economico sociale, meglio definite al successivo articolo 2.
- 1.2 La liberalità è riconosciuta, con le modalità di seguito disciplinate, agli utenti diretti e indiretti (utenze residenti in condominio) per un periodo di 12 (dodici) mesi coincidenti con l'anno solare per il quale è presentata la domanda di accesso alla liberalità.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari della liberalità

- 2.1 Hanno diritto all'erogazione della liberalità i nuclei familiari che rispettano tutti i seguenti requisiti:
- a) il nucleo familiare ha residenza anagrafica in uno dei Comuni serviti da Alto Trevigiano Servizi S.p.A., presso un'abitazione civile con un contratto di fornitura del Servizio Idrico Integrato attivo;
 - b) Il Servizio Idrico Integrato fa riferimento in alternativa a:
 - un contratto d'utenza singolo con tipologia uso domestico residente intestato al richiedente (utenza diretta-individuale);
 - un contratto di fornitura a servizio di un condominio/edificio plurifamiliare titolare di un unico contratto di fornitura in cui risiede il soggetto richiedente (utenza indiretta-condominiale);
 - c) l'indicatore ISEE, del nucleo familiare, in corso di validità alla data della presentazione della domanda non supera i 20.000 euro.
- 2.2 In caso di utenza diretta, il richiedente avente diritto alla liberalità deve:
- Essere titolare di un contratto di utenza attivo al momento della presentazione della richiesta con tipologia d'uso "domestico residente";
 - Avere la residenza anagrafica coincidente con l'indirizzo di fornitura;
 - Essere uno dei componenti appartenenti al nucleo familiare ISEE.
- 2.3 In caso di utenza indiretta, il richiedente avente diritto alla liberalità deve:
- Avere la residenza anagrafica coincidente con l'indirizzo di fornitura del condominio al momento della presentazione della richiesta;
 - Essere uno dei componenti appartenenti al nucleo familiare ISEE.
- 2.4 In caso di utenza dei soli servizi di fognatura e/o depurazione (fonte di approvvigionamento idrico autonomo - pozzi), la stessa utenza deve essere dotata di idoneo misuratore per la rilevazione della portata delle acque prelevate, approvato e sigillato da Alto Trevigiano Servizi S.p.A., in mancanza del quale il richiedente non può beneficiare della liberalità.

Articolo 3 – Titolarità delle competenze sulle procedure di agevolazione

- 3.1 La liberalità oggetto del presente regolamento ha natura socioassistenziale, pertanto, vengono individuati i Servizi Sociali comunali (o altro soggetto delegato/convenzionato), come i soggetti competenti e preposti a raccogliere e vagliare le domande di accesso alla liberalità.
- 3.2 Alto Trevigiano Servizi S.p.A. provvede all'erogazione della liberalità, sulla base delle domande comunicate dal Comune (o altro soggetto delegato/ convenzionato), previ controlli interni, in particolare sulla corrispondenza tra i dati di fornitura e anagrafici comunicati e quelli in possesso della stessa ATS.

Articolo 4 – Modalità di richiesta della liberalità

- 4.1 Il richiedente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento, deve presentare domanda di accesso alla liberalità ai Servizi Sociali comunali, o altro soggetto delegato o individuato mediante apposita convenzione con il Comune, entro e non oltre il 15/05/2024. In particolare, deve presentare:
- la domanda di accesso alla liberalità, come da allegato 1 del presente regolamento deve obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della stessa, prevedere la corretta e completa compilazione dei seguenti dati:
 - a. codice Fornitura (contratto), che corrisponde al codice utente riportato nell'ultima bolletta;
 - b. nome e cognome;
 - c. codice fiscale;
 - d. indirizzo della residenza anagrafica;
 - e. indirizzo di fornitura;
 - f. tipologia dell'utente (diretto o indiretto);
 - g. numero di componenti del nucleo familiare ISEE appartenenti all'utenza;
 - h. in caso di utente indiretto, codice IBAN bancario o postale, anche non intestato all'avente diritto alla liberalità. Solo qualora l'utente non disponga di IBAN (anche a lui non intestato), andrà barrata la casella "assenza di IBAN" e, in tal caso, la liberalità verrà erogata mediante assegno circolare non trasferibile inviato all'indirizzo di residenza anagrafica dell'avente diritto alla liberalità, ovvero mediante bonifico domiciliato o altre modalità stabilite dal Gestore (e che comunque non comportino oneri all'Utente). Qualora non venga indicato un codice IBAN e non venga barrata la casella "assenza di IBAN", la domanda sarà inammissibile;
 - i. almeno un recapito telefonico e/o e-mail del richiedente la liberalità;
 - j. in caso di delega, sezione dati del soggetto delegato.
 - copia dell'attestazione ISEE in corso di validità;
 - copia di un documento di identità valido;
 - copia dell'ultima bolletta ricevuta o del contratto, qualora non abbia ancora ricevuto la prima bolletta.
- 4.2 L'utente avente diritto alla liberalità può presentare la domanda anche mediante un altro soggetto, purché munito di apposita delega.
- 4.3 I Servizi Sociali comunali (o altro soggetto delegato/convenzionato) verificano la compilazione della domanda di accesso alla liberalità, certificandone la correttezza e la presenza di tutti i documenti di cui al precedente comma 4.1 e verificano i requisiti previsti all'articolo 2, nonché l'esatta indicazione del numero dei componenti il nucleo familiare dichiarato.
- 4.4 È data facoltà ai Servizi Sociali comunali di individuare un apposito organismo per la raccolta delle domande. Rimane in capo al Comune (o ad altro soggetto delegato/convenzionato) la responsabilità della verifica in merito alla correttezza e completezza della domanda presentata.
- 4.5 Qualora la domanda non sia compilata correttamente e/o manchi anche solo un documento previsto al comma 4.1 e/o non venga rispettato almeno un requisito previsto all'articolo 2, la domanda di accesso alla liberalità non può essere ritenuta ammissibile. È data facoltà ai Servizi Sociali comunali (o ad altro soggetto delegato/convenzionato), in caso di domande incomplete e/o inesatte, di richiedere le opportune integrazioni, purché la domanda risulti corretta e completa entro il termine di trasmissione dell'elenco delle domande accolte ad Alto Trevigiano Servizi S.p.A. di cui al successivo comma.

- 4.6 I Servizi Sociali comunali (o altro Soggetto delegato/ convenzionato), dopo le verifiche previste al comma 4.3, trasmettono via pec ad ATS solamente l'elenco delle domande accolte su apposito foglio in formato excel, fornito da Alto Trevigiano Servizi S.p.A., entro il 15/06/2024. Tutti i campi delle singole colonne dovranno essere correttamente compilati; ATS si riserva la facoltà di non procedere all'erogazione della liberalità qualora anche un solo campo, contrassegnato come obbligatorio, risulti non compilato o errato.
- 4.7 I Comuni (o altro Soggetto delegato/ convenzionato) sono tenuti ad effettuare controlli, anche a campione, diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite dagli utenti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, trattandosi di una dichiarazione sostitutiva di certificazione. Qualora il controllo accerti una dichiarazione mendace dell'utente, oltre ad essere passibile di sanzioni previste dalla legge, il Gestore non procederà con l'erogazione della liberalità. Dell'esito di detti accertamenti il Comune (o altro Soggetto delegato/ convenzionato) deve dare immediata e documentata notizia ad ATS via pec. Qualora la liberalità fosse già stata corrisposta dal Gestore, l'utente è tenuto a rimborsare ad ATS una somma pari all'agevolazione già erogata, maggiorata degli interessi legali.

Articolo 5 – Misura della liberalità

- 5.1 Agli utenti aventi diritto, la liberalità viene riconosciuta, in base all'indicatore ISEE e al numero dei componenti il nucleo familiare, indipendentemente dalla condizione di "famiglia numerosa" come indicato nella seguente tabella:

FASCE ISEE	da 0 a 9.530 €			da 9.530 a 12.000 €	da 12.000 a 16.000 €	da 16.000 a 20.000 €
Numero componenti il nucleo familiare	Bonus ARERA	Liberalità - integrazione ATS	Bonus ARERA + Liberalità integrata da ATS	Liberalità integrata da ATS	Liberalità integrata da ATS	Liberalità integrata da ATS
1	9,34 €	10 €	19,34 €	15 €	10 €	5 €
2	18,69 €	20 €	38,69 €	30 €	20 €	10 €
3	28,03 €	30 €	58,03 €	45 €	30 €	15 €
4	37,38 €	40 €	77,38 €	60 €	40 €	20 €
5	46,72 €	50 €	96,72 €	75 €	50 €	25 €
6	56,07 €	60 €	116,07 €	90 €	60 €	30 €
7	65,41 €	70 €	135,41 €	105 €	70 €	35 €
.....

- 5.2 Alto Trevigiano Servizi S.p.A. erogherà l'intero ammontare anche qualora l'utenza risulti attiva, nell'anno di riferimento dell'agevolazione, per un periodo inferiore ai 12 (dodici) mesi.
- 5.3 Per ogni anno solare, un nucleo ISEE ha diritto alla liberalità con riferimento ad un unico contratto di fornitura (es. in caso di cessazione e attivazione di un'utenza domestica residente entrambe all'interno del territorio gestito da Alto Trevigiano Servizi S.p.A.).

Articolo 6 - Modalità di erogazione della liberalità

- 6.1 Una volta ricevuto l'elenco dal Comune ed effettuate le proprie verifiche interne, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. provvederà a erogare la liberalità mediante:
- in caso di utente diretto: accreditato nella prima bolletta utile;
 - in caso di utente indiretto: accreditato nel c/c bancario o postale, bonifico domiciliato, altre modalità stabilite dal Gestore o, in via residuale, mediante assegno circolare non trasferibile.
- 6.2 Nel caso di cessazione, di voltura e di subentro della fornitura il diritto alla liberalità cessa contestualmente alla variazione contrattuale, salvo quanto previsto all'art. 6.3.
- 6.3 Nel caso l'utente cessi ed attivi un'utenza domestica residente (a nome proprio o di un familiare convivente) entrambe all'interno del territorio gestito da Alto Trevigiano Servizi S.p.A., dovrà presentare al Gestore, al momento dell'attivazione della nuova utenza, un'espressa richiesta di erogazione della Liberalità sulla nuova utenza.
- 6.4 Nel caso di modifica contrattuale (voltura) *per mortis causa*, la liberalità verrà corrisposta nella prima bolletta utile del *de cuius* o dell'erede (volturante) convivente ed appartenente allo stesso nucleo familiare del *de cuius*, previa presentazione di espressa richiesta da parte del volturante al Gestore.
- 6.5 In caso di fatture insolute, per gli utenti diretti, la quota di liberalità non ancora erogata può essere trattenuta da ATS a saldo, anche parziale, del debito, previo avviso all'Utente di tale compensazione.

Articolo 7 - Disposizioni finali

- 7.1 Il presente regolamento si applica per l'annualità solare 2023 ed è facoltà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. di deliberare l'erogazione della liberalità anche negli anni successivi mediante specifica determinazione dell'organo dotato di idonei poteri.
- 7.2 Con la medesima delibera di cui al precedente comma 7.1 di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. può provvedere anche alla variazione del presente regolamento, in particolare:
- Dei requisiti per l'accesso alla liberalità, in particolare l'indicatore ISEE;
 - Dell'ammontare della liberalità;
 - Del modello della domanda di accesso alla liberalità, in particolare le informazioni obbligatorie e la relativa documentazione da presentare;
 - Delle tempistiche entro le quali i Comuni devono comunicare al Gestore l'elenco degli aventi diritto alla liberalità.

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. provvede a pubblicare il presente regolamento e lo schema di domanda sul proprio sito Internet istituzionale. I Comuni (o altro Soggetto delegato/ convenzionato) sono tenuti a dare ampia comunicazione dell'iniziativa alla popolazione residente sul proprio territorio.